

COMUNE DI ANGRI

PROVINCIA DI SALERNO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 106

DEL 6 ottobre 2016

OGGETTO: Proposta ad iniziativa del Consigliere Comunale, Sig. Roberto Falcone, di istituzione dei Centri Civici ed approvazione del relativo Regolamento.

L'anno Duemilasedici Addì Sei
Del mese di Ottobre Alle ore 15,00 nella sala Consiliare Casa del Cittadino
a seguito di invito diramato dal Presidente in date 30.9 e 4.10.2016 n. 28266 -28628
si è riunito il Consiglio Comunale In seduta Pubblica
di Prima convocazione
Presiede la seduta la Sig.ra Russo Annamaria
in qualità di Consigliera Anziana del Consiglio Comunale:

È presente il Sindaco, Ing. Cosimo Ferraioli

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 19 e assenti, sebbene invitati, n. 5 Come segue:

N.	COGNOME E NOME	PRESENZA	N.	COGNOME E NOME	PRESENZA
1	Amarante Rita	NO	13	Lanzione Ivan	SI
2	Ariaudo Giuseppe	SI	14	Lato Eugenio	SI
3	D'Ambrosio Claudio	SI	15	Manzo Carla	SI
4	D'Ambrosio Giancarlo Palmiro	SI	16	Mainardi Antonio	SI
5	D'Aniello Maria	NO	17	Mauri Pasquale	SI
6	D'Antuono Luigi	SI	18	Mercurio Gaetano	SI
7	D'Auria Domenico	SI	19	Milo Alberto	NO
8	Falcone Roberto	SI	20	Pauciulo Alfredo	SI
9	Fattoruso Carmela	SI	21	Pepe Maddalena	SI
10	Fasano Vincenzo	SI	22	Russo Annamaria	SI
11	Ferrara Vincenzo	NO	23	Sorrentino Giacomo	SI
12	Giordano Gianluca	NO	24	Sorrentino Massimiliano	SI

Giustificano l'assenza i Consiglieri

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale, i Sigg.:
D'Aniello Maria Immacolata - Russo - Barba - Pescino - De Cola - D'Ambrosio.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs 267/00) il Segretario Generale

Dott. Domenico Gelormini

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che gli interventi sono riportati integralmente nel verbale di seduta mentre qui solo nelle linee essenziali;

Si dà atto che si allontana dall'aula il consigliere Lanzione per cui i presenti risultano essere 19 e gli assenti 6 (Lanzione - Amarante - D'Aniello – Ferrara – Giordano – Milo);

Ascoltato l'intervento del consigliere Roberto Falcone che illustra la propria proposta di deliberazione n. 70 dell'8 settembre 2016, allegata al presente atto, riguardante l'istituzione dei Centri Civici e l'approvazione del relativo Regolamento, spiegando di aver lavorato per la sua redazione, condividendolo con i colleghi di maggioranza e discutendolo nella commissione statuto, apportando le modifiche proposte dall'opposizione; ritiene che l'istituzione dei Centri Civici soddisfi l'esigenza di riflessione, di confronto e di impegno nella partecipazione all'amministrazione della cosa pubblica da parte dei cittadini e che essi siano utili alla crescita della città e sotto questo aspetto non rappresentano un fatto anacronistico, in quanto una città ha bisogno di bravi amministratori ma anche bisogno di bravi cittadini; ripercorre le tappe della redazione del provvedimento, già rinviato in una scorsa seduta consiliare e successivamente portato all'attenzione della commissione statuto che lo ha modificato e rielaborato; spiega come è stata concepita la ripartizione dei centri civici, semplicemente riferendosi alla posizione degli stessi sul territorio rispetto ai punti cardinali; conclude dicendo che i Centri Civici possono anche rappresentare un termometro della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e uno stimolo per gli amministratori;

Ascoltato l'intervento del consigliere Mauri il quale, anche a nome del suo gruppo, dichiara di essere contrario all'istituzione dei Centri Civici, perché, spiega, essi sono comprensibili in città di grande dimensione ove alcuni quartieri non possono avere rappresentanti nei consensi istituzionali e quindi si istituiscono i comitati di quartieri che fanno da tramite fra essi e i cittadini; si dichiara favorevole, invece, all'istituzione delle consulte in modo da coinvolgere le sensibilità dei cittadini in vari campi; inoltre rappresenta che a volte questi comitati di quartiere hanno vita breve perché i cittadini partono con l'idea di dover amministrare direttamente, poi si accorgono che la loro azione è solo propositiva e abbandonano l'iniziativa;

Si dà atto che si allontana dall'aula il consigliere D'Ambrosio Claudio per cui i presenti risultano essere 18 e gli assenti 7(Lanzione - Amarante - D'Aniello – D'Ambrosio Claudio - Ferrara – Giordano – Milo);

Ascoltato l'intervento della Presidente Russo Annamaria la quale ritiene che l'amministrazione si dovrebbe preoccupare di ben altri problemi e non di fare questi regolamenti che non hanno nessun senso; in particolare spiega che i centri civici non hanno senso perché siamo un piccolo paese dove ci si conosce tutti e i consiglieri già conoscono le esigenze del territorio comunale, quindi non vi è l'esigenza di creare altri organismi rappresentativi; prosegue dicendo che l'incoerenza rispetto a questo è data dal fatto che sono i consiglieri a votare i rappresentanti del comitato di gestione e questo, a suo dire, non ha senso perché, come già detto, i consiglieri conoscono il territorio e non vi è l'esigenza di ulteriore rappresentanza; sprona, al contrario, l'amministrazione a risolvere le varie problematiche presenti sul territorio invece di creare degli inutili organismi;

Ascoltato l'intervento del consigliere Pauciulo per dichiarazione di voto che è del tenore seguente: Volevo, per dichiarazione di voto, dire che sono a favore del provvedimento anche se ritengo che rispetto ai tempi che viviamo con la tecnologia forse è poi utile un domani integrarlo anche con qualche strumento tecnologico che si unisca a questa struttura. Quello che è importante è il principio e cioè di far conoscere ai cittadini le problematiche, anche gli atti stessi. Certo è una cosa che possiamo fare, come diceva la Consigliera Russo, quotidianamente e come già facciamo però, magari istituzionalizzarla anche. Poi si può essere d'accordo o meno sull'istituzionalizzazione, certamente non devono essere delle municipalità perché non siamo in una realtà dove servono le municipalità, dobbiamo evitare che diventino questo. Il principio mi

convince, poi tutto è migliorabile e su questo auspico anche il contributo dell'opposizione. Quindi, confermo il mio voto favorevole al provvedimento.

Ascoltato l'intervento del consigliere D'Ambrosio Giancarlo Palmiro il quale ritiene che il lavoro fatto dalla commissione statuto non debba essere del tutto vanificato nel senso che occorre una rete civica sul territorio ma che essa debba essere coordinata dai singoli consiglieri che raccolgono le istanze dei cittadini e ritiene assurdo che l'elezione dei rappresentanti sia demandata ai consiglieri comunali, per cui si dichiara contrario al provvedimento;

Si dà atto che si allontana dall'aula il consigliere D'Auria per cui i presenti risultano essere 17 e gli assenti 8 (Lanzione - Amarante - D'Aniello – D'Ambrosio Claudio - D'Auria - Ferrara – Giordano – Milo);

Ascoltato l'intervento del consigliere Mainardi il quale dichiara il proprio voto favorevole al provvedimento perché ritiene utile allargare la partecipazione alla vita amministrativa della città a quante più persone possibili e rispetto all'elezione dei membri del comitato di gestione, da parte dei consiglieri comunali, porta ad esempio l'elezione dei componenti esterni in alcune commissioni istituzionali;

Ascoltato l'intervento del consigliere Falcone il quale puntualizza che la scelta di far eleggere i rappresentanti degli organismi dei centri civici dai consiglieri, nasce dall'esigenza di non voler approntare una vera e propria consultazione elettorale, con l'istituzione di appositi seggi sul territorio e quant'altro, che comporterebbe il dispendio di risorse economiche; crede che l'unica domanda che bisogna porsi prima di votare il provvedimento e quella di chiedersi se esso sia tolga o dia qualcosa in più alla partecipazione democratica dei cittadini;

Ascoltato l'intervento della Presidente Russo Annamaria la quale evidenzia che per il regolamento del Forum c'è la democrazia assoluta e per i centri civici i componenti del comitato di gestione vengono, invece, eletti dai consiglieri, con una palese contraddizione;

Ascoltato l'intervento del consigliere Falcone il quale rispondendo alla consigliera Russo afferma che le due situazioni non sono paragonabili proprio per la diversità del bacino di utenza e che comunque è stata una scelta politica l'aver regolato le situazioni in maniera diversa;

Vista la proposta di deliberazione n. 70 dell'8 settembre 2016, allegata al presente atto;

Dato atto dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai responsabili dei servizi interessati sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 267/2000;

Ascoltata la proclamazione della votazione che ha avuto il seguente esito: presenti e votanti 17 assenti 8 (Lanzione - Amarante - D'Aniello – D'Ambrosio Claudio - D'Auria - Ferrara – Giordano – Milo) – voti favorevoli: 14 – voti contrari 3 (Mauri – Russo – D'Ambrosio Giancarlo Palmiro);

Ascoltata la proclamazione per l'immediata eseguibilità dallo stesso esito;

A voti espressi come innanzi,

DELIBERA

Di approvare la proposta la proposta di deliberazione n. 70 dell'8 settembre 2016, ad iniziativa del consigliere Falcone Roberto, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, e per l'effetto istituire i Centri Civici ed approvare il relativo Regolamento, allegato al presente atto, composto da n. 22 articoli e n. 2 allegati;

Di dare alla presente deliberazione l'immediata eseguibilità;

Si dà atto che dopo la votazione entra in aula il consigliere D'Auria per cui i presenti risultano essere 18 e gli assenti 7 (Lanzione - Amarante - D'Aniello – D'Ambrosio Claudio - Ferrara – Giordano – Milo);



Proposta di deliberazione n. 70 del 8.9.2016

Oggetto: Istituzione dei Centri Civici e approvazione del relativo Regolamento.

Il sottoscritto consigliere comunale Roberto Falcone

Premesso:

- Che l'articolo 17 del T.U. 267/2000 non prevede le circoscrizioni di decentramento comunali per i Comuni al disotto dei 250.000 abitanti, per espressa soppressione della fattispecie operata dalla legge 191/2009, come modificata dalla legge n. 42/2010;
- Che l'articolo 3, comma 4°, dello Statuto comunale stabilisce che "il Comune favorisce l'istituzione dei Centri Civici, quali strutture di base per lo sviluppo delle forme partecipative di tutti i cittadini, singoli o associati, e come sede naturale per lo svolgimento delle attività delle libere forme associative, adottando il relativo regolamento che dovrà provvedere a disciplinare le assemblee di rione, il comitato digestione e il coordinatore dei centri civici";

Ritenuto opportuni, al fine di promuovere la più ampia partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale, ripartire il territorio comunale in ambiti omogenei e provvedere alla istituzione di organismi di rappresentanza di ogni ambito territoriale denominati centri civici;

Evidenziato che, come espressamente previsto dal Regolamento, tutti i componenti degli organismi rappresentativi dei Centri Civici, svolgono le proprie attribuzioni a titolo interamente gratuito e che, pertanto, l'istituzione dei Centri Civici non comporta oneri a carico dell'ente, ma consente all'Amministrazione di adempiere alle proprie funzioni con il contributo della cittadinanza;

Visto lo schema di Regolamento dei Centri Civici, allegato "A" al presenta atto;

Dato atto che il territorio comunale è suddiviso in ambiti e altrettanti centri civici denominati (allegato "A" al Regolamento):

1. Centro Civico Angri Nord
2. Centro Civico Angri Sud
3. Centro Civico Angri Est
4. Centro Civico Angri Ovest

- Che gli organismi di rappresentanza dei Centri Civici sono costituiti da un numero di componenti proporzionale al numero degli abitanti di ciascun ambito, così come definiti nell'allegato "B" al Regolamento ;





Dato atto che il Regolamento predisposto è stato sottoposto all'esame della Commissione Statuto che ha apportato le modifiche del caso;

Dato atto del parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 267/2000;

Visto il TUEL 267/2000;

Visto lo Statuto comunale vigente;

PROPONE

Di istituire i Centri Civici comunali denominati:

1. Centro Civico Angri Nord
2. Centro Civico Angri Sud
3. Centro Civico Angri Est
4. Centro Civico Angri Ovest

Di approvare l'allegato Regolamento composto da n. 22 articolo e da n. 2 allegati, disciplinante, fra l'altro, le funzioni degli organismi di rappresentanza di ciascun Centro Civico nonché le modalità per la loro elezione;

Di dare alla deliberazione di approvazione della presente proposta, l'immediata eseguibilità.

Il consigliere comunale

Roberto Falcone



Oggetto: Istituzione dei Centri civici e approvazione del relativo Regolamento.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/200 n.267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere

favorevole

Angri

Il Responsabile U.O.C Affari Generali
Promozione Socio Culturale
Antonio Lo Schiavo

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/200 n.267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza della spesa, si esprime parere favorevole *AI CONDIQUANT CHE NON CI SIANO SPESE PER L'ENTE SE NON PROGRAMMATE E FINANZIATE IN BILANCIO*

Angri addì,

Il Responsabile U.O.C
Programmazione Finanziaria
Dott.ssa Angela Pauciulo

[Signature]



**REGOLAMENTO
ISTITUZIONE, FUNZIONI E PREROGATIVE DEI CENTRI CIVICI
TITOLO I
PRINCIPI GENERALI**

Articolo 1 - Istituzione

Il Comune di Angri, in attuazione dell'articolo 31 dello Statuto, istituisce i Centri Civici quali strutture di base per le forme partecipative di tutti i cittadini, singoli o associati, e come sede naturale per lo svolgimento delle attività delle libere forme associative.

Il presente regolamento disciplina l'istituzione, le funzioni, le prerogative dei Centri Civici.

I Centri operano nel rispetto del presente regolamento, fermo restando che l'organizzazione delle dinamiche sociali interne e il funzionamento degli organi rientrano nella sfera dell'autonomia dei Centri stessi, nel rispetto della normativa vigente. A tale scopo i Centri Civici possono prevedere ulteriori norme relative al proprio funzionamento da riportare nei rispettivi Regolamenti in conformità al presente Regolamento ed allo Statuto comunale. I suddetti Regolamenti devono essere depositati in copia presso la Presidenza del Consiglio Comunale.

Articolo 2 – Delimitazione territoriale

Il presente regolamento prevede l'istituzione dei seguenti Centri Civici:

1. Centro Civico "Angri Nord";
2. Centro Civico "Angri Sud";
3. Centro Civico "Angri Centro";
4. Centro Civico "Angri Est";
5. Centro Civico "Angri Ovest".

La delimitazione territoriale di ciascun Centro è indicata nell'allegato A).

Ogni successiva modificazione è deliberata dal Consiglio comunale, sentita la conferenza dei Coordinatori dei Centri Civici, tenendo conto della popolazione residente e della contiguità ed omogeneità territoriale.

La Conferenza dei Centri Civici è composta dai Coordinatori dei Consigli di gestione.

Articolo 3 - Centri Civici

Il Comune riconosce i Centri Civici quali espressione di democrazia diretta che rafforza la democrazia rappresentativa e avvicina i cittadini ai processi decisionali, rendendo la loro partecipazione alla gestione degli affari locali più concreta ed effettiva attraverso iniziative volte a migliorare le condizioni di vita dei rioni, collaborando con gli organi elettivi del Comune nelle decisioni riguardanti la





gestione dei servizi pubblici, dei servizi sociali, della gestione e cura dell’ambiente, in materia di sicurezza sociale e tutela della salute, nonché in materia di sviluppo culturale e del tempo libero. Per lo svolgimento della propria attività ciascun Centro Civico è dotato di appositi organi.

Articolo 4 – Funzioni

I Centri Civici sono organismi apartitici, senza scopo di lucro, non svolgono attività commerciali, fondati unicamente sull’attività volontaristica e gratuita dei cittadini residenti, ai quali l’Amministrazione comunale riconosce il ruolo primario di promuovere la partecipazione democratica dei cittadini; essi svolgono un ruolo propositivo e consultivo attraverso:

- a) la collaborazione ed il confronto con gli Organi Istituzionali del Comune;
- b) l’analisi delle problematiche e la redazione di proposte per il miglioramento delle condizioni di vita dell’ambito territoriale di riferimento;
- c) la formulazione di proposte sulla programmazione dei servizi di interesse collettivo;
- d) l’attività di informazione e di promozione dei processi di consultazione e di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica;
- e) la promozione di iniziative di solidarietà e di volontariato sociale;
- f) la promozione di iniziative e di manifestazioni finalizzate alla salvaguardia ed alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali;
- g) la promozione di iniziative e di manifestazioni finalizzate alla salvaguardia ed alla valorizzazione dell’ambiente;
- h) la promozione dell’integrazione dei cittadini stranieri in regola con le norme sull’immigrazione.

Le funzioni dei Centri Civici sono svolte in collegamento con le associazioni operanti sul territorio comunale.

Articolo 5 – Prerogative

I Centri Civici hanno:

- a) i componenti degli organi dei Centri Civici possono ottenere, in copia, tutti i documenti ed atti dell’Amministrazione per le attività connesse all’esercizio della carica senza versamento di alcun corrispettivo. Nel caso di sussistenza di divieti o impedimenti al rilascio, il Segretario generale o il responsabile del servizio ne informano per iscritto l’interessato specificandone i motivi;
- b) I Centri civici possono presentare proposte all’Amministrazione con riferimento alla realtà che rappresentano;
- c) I componenti degli organi dei Centri Civici possono accedere agli uffici anche al di fuori degli orari di apertura al pubblico;





I Coordinatori o loro delegati sono invitati con diritto di parola alle Commissioni consiliari quando vengono trattati argomenti che interessano il singolo Centro attinenti le problematiche del territorio, della viabilità, dei rifiuti e dell'inquinamento, dei parcheggi, delle aree verdi, delle manifestazioni culturali e tradizionali popolari, dei servizi sociali ed assistenziali, della scuola e degli asili.

Articolo 6 – Fondo

Il Comune si riserva di prevedere nel bilancio un apposito fondo da destinare ai Centri Civici per favorire e promuoverne le attività.

La Conferenza dei Coordinatori dei Centri Civici **nel caso di appostamento in bilancio delle somme di cui al comma precedente, può, di concerto con la Giunta Comunale, programmare, annualmente l'utilizzo del fondo stesso.**

Articolo 7 – Sede

L'Amministrazione comunale provvede a **garantire la disponibilità di un locale per le assemblee dei Centri Civici.**

Ciascun Centro può provvedere all'acquisizione di una propria sede.

TITOLO II GLI ORGANI

Articolo 8 – Organi

Sono organi del Centro Civico:

- l'Assemblea Generale;
- il Consiglio di gestione;
- il Coordinatore;
- la Conferenza dei Coordinatori.

Tutte le cariche nell'ambito degli organi dei Centri Civici non danno luogo ad alcun compenso.

Articolo 9 - L'Assemblea Generale

L'Assemblea Generale è composta da tutti i cittadini residenti nell'ambito territoriale del Centro, ivi compresi i cittadini dell'Unione Europea e dei Paesi extracomunitari regolarmente residenti nel Centro **che abbiano compiuto il 16° anno di età.**





L'Assemblea Generale ha funzioni di indirizzo dell'attività del Centro e ne approva il programma annuale.

È convocata dal Coordinatore almeno due volte l'anno ed ogni qualvolta lo richiedano il Sindaco o, per iscritto, almeno 50 residenti del quartiere. La richiesta presentata dai residenti deve essere completa di nome, cognome, indirizzo, estremi di un documento di identità e firma autografa. Le convocazioni dell'Assemblea devono essere comunque fatte pervenire al Sindaco e al residente del Consiglio comunale.

In occasione di riunioni di particolare rilevanza dell'Assemblea, può essere richiesta la presenza del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali.

Della convocazione e dell'ordine del giorno deve essere data notizia ai cittadini con idonei mezzi almeno quindici giorni prima della data prevista.

Articolo 10 - Funzionamento dell'Assemblea Generale

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

Le sedute dell'Assemblea sono presiedute dal Coordinatore del Comitato di quartiere o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Coordinatore.

Chi presiede la seduta ha il potere di sospendere o di sciogliere l'adunanza, ne mantiene l'ordine e garantisce la regolarità della discussione e delle deliberazioni.

Le votazioni sono palesi.

I processi verbali sono redatti e custoditi a cura del Segretario del Consiglio nominato all'interno dei componenti del Consiglio.

Articolo 11 - Il Consiglio di gestione

Il Consiglio è composto da un minimo di 7 ad massimo di 9 membri così come stabilito dal presente regolamento nell'allegato A.

Esprime la volontà collettiva dei cittadini del Centro e ne rappresenta i bisogni e le esigenze.

Il Consiglio assicura la partecipazione democratica dei cittadini alla individuazione ed alla definizione degli obiettivi di sviluppo del territorio.

L'iniziativa della convocazione del Consiglio di Gestione, per le riunioni successive a quella relativa all'elezione del Coordinatore, spetta:

- al Coordinatore del Consiglio;
- ad almeno un terzo dei componenti del Consiglio;
- ad almeno 30 cittadini residenti nel quartiere **aventi i requisiti per partecipare all'Assemblea Generale**.

Nei casi di richiesta presentata da un terzo dei componenti o di almeno 30 cittadini residenti nel Centro, il Coordinatore ha l'obbligo di convocare il Consiglio entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta stessa, iscrivendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti.





Articolo 12 - Funzionamento del Consiglio di gestione

L'ordine del giorno dei lavori del Consiglio è formulato dal Coordinatore, rispettando le richieste scritte pervenutegli e l'eventuale priorità indicategli dai richiedenti.

L'invito alle riunioni, completo dell'ordine del giorno, deve indicare il giorno, l'ora ed il luogo della riunione, sia in prima che in seconda convocazione, e deve essere consegnato o fatto pervenire ai componenti del Consiglio almeno tre giorni prima della data fissata per le riunioni, anche tramite strumenti elettronici.

Il Consiglio può essere convocato d'urgenza quando ne sussistano rilevanti motivi. In tal caso, l'avviso di convocazione deve essere recapitato ai componenti del Consiglio almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.

Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento del Coordinatore o, in caso di sua assenza od impedimento, del Vice Coordinatore; in prima e in seconda convocazione è rispettivamente necessaria la presenza della metà o di un terzo degli altri componenti del Consiglio.

Il Consiglio può validamente riunirsi anche in luogo diverso dalla sede abituale.

Alle sedute del Consiglio possono essere invitati, con diritto di parola, qualora la convocazione ne faccia esplicita menzione, il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri Comunali, i rappresentanti di associazioni, ovvero quei cittadini che, per la loro particolare esperienza tecnica, possano portare un utile contributo ai lavori.

Chi presiede la seduta ha il potere di sospendere o di sciogliere l'adunanza, ne mantiene l'ordine e garantisce la regolarità della discussione e delle deliberazioni.

Le votazioni sono palesi, salvo quando si tratta di eleggere il Coordinatore, il Vice Coordinatore o di nominare il Segretario o per diversa espressa decisione della maggioranza dei presenti.

I processi verbali sono redatti e custoditi a cura del Segretario del Consiglio, nominato all'interno dei componenti del Consiglio stesso.

Il Vice Coordinatore ed il Segretario sono nominati all'interno dei componenti del Consiglio. Il Segretario svolge anche la funzione di tesoriere.

Il Consiglio dura in carica tre anni ed esercita le sue funzioni fino alla nomina del nuovo Consiglio.

In qualsiasi caso di decadenza dimissioni o mancanza di un membro del Consiglio, il Consiglio Comunale, entro 45 giorni, provvede **alla surroga dei componenti mancanti scegliendoli fra i candidati non precedentemente nominati**.

In caso di dimissioni, decadenza o mancanza della maggioranza dei componenti del Consiglio di gestione, il Consiglio comunale provvede, entro 45 giorni, al rinnovo integrale dello stesso Consiglio.





Articolo 13- Requisiti soggettivi delle candidature

Possono far parte dei Consigli tutti i cittadini, compresi gli stranieri appartenenti o non alla Comunità Europea e gli apolidi, purché regolarmente residenti nel Comune di Angri, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

Non possono essere candidati a membri del Consiglio coloro i quali si trovano in una delle condizioni previste dagli artt. 58, 60 e 63 del TUEL 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non possono far parte dei Consigli di gestione dei Centri Civici:

1. i Consiglieri comunali;
2. gli Assessori comunali;
3. coloro che sono stati candidati negli ultimi cinque anni alle elezioni per il rinnovo del consiglio Comunale;
4. i membri dei Consigli di amministrazione di società, enti ed aziende partecipate dal Comune.

Ciascun candidato dovrà dichiarare per iscritto nella presentazione della propria candidatura, il possesso dei requisiti e l'insussistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, **corredato da un numero di almeno 30 firme raccolte fra i residenti del rispettivo Centro di appartenenza, aventi requisiti per la partecipazione all'Assemblea Generale, con l'indicazione delle generalità dei sottoscrittori. Ogni sottoscrittore può sottoscrivere una sola candidatura.**

Articolo 14 - Nomina del Consiglio di gestione

I Consigli di Gestione sono composti da un numero variabile di componenti così come determinato dall'Allegato A.

Il Consiglio comunale elegge i singoli componenti dei Consigli di Gestione.

Per ogni Consiglio, si provvede alla costituzione di due separate urne, una per la maggioranza ed una per la minoranza. Risultano eletti, sino al numero dei seggi da attribuire, i nominativi che nelle separate elezioni riportano il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, risulta eletto chi da più anni risiede nel territorio di riferimento del Centro, ovvero il più giovane d'età.

Ciascun residente nel territorio di riferimento del Centro può candidarsi unicamente al Consiglio di gestione dello stesso.

Le candidature sono **protocollate e inviate** in carta libera alla Presidenza del Consiglio comunale che ne redige l'elenco. Ciascun candidato deve indicare la propria residenza e la data da cui ivi risiede, **allegando copia di un valido documento di riconoscimento;**

Nei consigli composti da 7 componenti, i nominativi eletti dalla maggioranza e dalla minoranza sono rispettivamente 4 e 3; nei consigli composti da 9 componenti, i nominativi eletti dalla maggioranza sono 5 e quelli eletti dalla minoranza sono 4;





Entro **90** giorni dall'entrata **in vigore del Regolamento**, mediante avviso pubblico vengono avviate le procedure per l'elezione dei Consigli di gestione dei Centri Civici, che devono concludersi entro 90 giorni all'avviso.

Le candidature sono presentate entro **30** giorni dalla pubblicazione dell'avviso. Alla scadenza di quest'ultimo termine, **entro 60 giorni**, il Presidente del Consiglio comunale convoca il Consiglio per l'elezione dei membri dei Consigli di gestione.

Nel caso di dimissioni o impedimento, di decadenza ovvero di perdita dei requisiti della candidatura da parte di uno dei membri, si provvede alla sua sostituzione entro 45 giorni, utilizzando, di norma, lo stesso elenco di candidati presentato per la prima elezione, **mantenendo fermo il rapporto sopra indicato**;

Articolo 15- Durata in carica del Consiglio di gestione

Ciascun consiglio di Gestione rimane in carica per tre anni e comunque fino all'insediamento del Consiglio successivo.

Alla scadenza del mandato la procedura per il rinnovo dei Consigli di Gestione, rispetta gli stessi termini presenti nel precedente articolo.

La carica di membro del Consiglio non può essere ricoperta per più di due volte consecutive dallo stesso soggetto.

I componenti del Consiglio decadono per le cause espressamente previste dal testo unico degli enti locali o per tre assenze non giustificate consecutive.

Articolo 16 - Funzioni del Consiglio di gestione

Il Consiglio di Gestione, nella sua prima riunione, è convocato dal Presidente del Consiglio Comunale e provvede ad eleggere, tra i suoi componenti, il Coordinatore, il Vice Coordinatore ed il Segretario.

Il Consiglio svolge le seguenti funzioni:

- a) cura il collegamento fra la popolazione e le associazioni del territorio di riferimento del Centro Civico ed il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio comunale, per rappresentare le esigenze della comunità in cui è inserito;
- b) collabora all'informazione e alla consultazione dei cittadini sugli argomenti di importanza comunale e locale e sulla modalità di gestione dei servizi dell'Amministrazione comunale. Con riferimento agli argomenti di cui innanzi può anche presentare proposte specifiche e/o segnalazioni, **limitatamente al proprio territorio di riferimento**. Di tali proposte dovranno essere informati i Capigruppo consiliari;
- c) garantisce a tutti i cittadini la possibilità di svolgere all'interno del Centro Civico tutte le iniziative necessarie per un corretto e pieno utilizzo degli istituti partecipativi previsti dallo Statuto;
- d) stabilisce l'orario di apertura al pubblico dei locali del Centro Civico e ne organizza le modalità operative;





Le proposte, le iniziative e ogni altra comunicazione con l'Ente comunale devono essere **protocollate** alla Presidenza del Consiglio Comunale.

Articolo 17 – Il Coordinatore

Il Coordinatore del Consiglio:

- a) rappresenta il Centro;
- b) convoca e presiede il Consiglio e l'Assemblea generale;
- c) tutela le prerogative dei componenti del Consiglio garantendone l'esercizio delle funzioni;
- d) adempie alle funzioni affidategli dallo Statuto e dai Regolamenti comunali;
- e) cura i rapporti con il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale, nonché con i Consigli e gli altri Centri;

Il Coordinatore è coadiuvato da un Vice Coordinatore, che lo sostituisce in caso di assenza e/o impegno.

Il Coordinatore è, inoltre, assistito dal Segretario, che ha il compito di redigere le convocazioni ed i verbali delle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea Generale, di custodirne gli atti ed i documenti e di porli a disposizione dei cittadini per la visione e/o l'estrazione di copia.

Il Coordinatore dura in carica tre anni e non **può essere rieletto per più di due mandati consecutivi**.

In caso di decesso o dimissioni del Coordinatore del Consiglio di gestione, si procede ad una nuova elezione a cura del Consiglio entro e non oltre 10 giorni dal verificarsi dell'evento con contestuale surroga ai sensi del precedente art. 14 del componente dimissionario o deceduto. Sino alla predetta elezione le funzioni sono svolte dal Vice Coordinatore.

Le dimissioni della maggioranza dei componenti del Consiglio determinano in ogni caso la decadenza del Coordinatore.

Articolo 18 – Conferenza dei Coordinatori

La Conferenza dei coordinatori si riunisce ogni due mesi.

Provvede al coordinamento delle attività in comune, alla gestione della sede e ad ogni altra incidenza prevista dal seguente regolamento.

TITOLO III DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 19 – Pubblicità

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito internet ed è inoltre reso disponibile ai cittadini, per la visione e per l'estrazione di copia, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.





Articolo 20 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore con la decorrenza del termine di esecutività della deliberazione di approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale.

Articolo 21 - Norme transitorie

In riferimento alla prima costituzione dei Centri Civici, i termini stabiliti all'articolo 14 si intendono a decorrere dalla data di approvazione del presente regolamento.

Articolo 22 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia, in quanto compatibili ed applicabili, alle leggi dello Stato, allo Statuto ed ai Regolamenti del Comune.



ALLEGATO A

ANGRI SUD	
Strade	Ab
Via Adriana	244
Via D'anna	650
Via Casalario	601
Via Cupa mastro Gennaro	181
Via Cuparella	82
Via degli aranci	35
Via dei Goti - parco Satriano	219
Largo dei Goti	5
Via dei Goti trav cinque	98
Via dei Goti trav russo	59
Via dei Goti	1670
Traversa Del Monte	54
Via Del Monte	430
Via Del Taccaro	349
Largo Messina	334
Via Pagliarone	52
Traversa Pentangelo	36
Via Pentangelo	163
Via ponte Aiello	713
Via S. Alfonso	466
Via Baden Powell	222
Via Generale Niglio	498
Via Satriano trav Rossi	51
Via Satriano	509
Via Satriano trav Rispoli	395
Via cimitero vecchio	150
Via Don Carlo La Mura	202
Via Torretta	154
Totale Abitanti	8622
Membri Consiglio	9

ANGRI OVEST	
Strade	Ab
Via Campania	300
Via Campia	512
Via casa Pagano	353
Via Del Maio	71
Via delle Fontane	408
Viale Europa	748
Via Leonardo Da Vinci	408
Via Madonna delle Grazie	469
Via Palmentello	353
Via Paludicella	248
Via Papa Giovanni XXIII	501
Via Salice	203
Via San Sebastiano	63
Via Stabia	586
Via Tora	145
Viale Michelangelo	407
Totale Abitanti	5775
Membri Consiglio	7

ANGRI CENTRO	
Strade	Ab
Via Di Donato	47
Via a. Tedesco	11
Via Amendola	180
Via Arnedi	172
Via Arno	98
Largo Caiazzo	20
Via can. Fusco	81
Via Ciccarel	23
Via Concilio	782
Piazza Crocifisso	147
Via Crocifisso	708
Via de Pascale	286
Via del Leone	73
Via del Toro	51
Via dell'Angelo	30
Via dell'Aquila	17
Via Don Minzoni	49
Via Fermi	302
Via Fleming	256
Via Da Procida	166
Via Marconi	115
Via Zurlo	453
Via Giudici	194
Via Incoronati	135
Via Isonzo	62
Via D'Antuono	33
Via Matteotti (INA casa)	66
Via Matteotti	278
Via Meucci	44
Via Murelle	365
Via nuova Cotoniere	60
Piazzale Novi	21
Via Padre Cinque	112
Via Padre Leone	17
Via Po	109
Via Porta del Torrione	13
Vicolo Porta di Basso	22
Via Renato Raiola	395
Via Risi	216
Vicolo Rodi	205
Via San Francesco	88
Piazza San Giovanni	24
Via Santa Chiara	46
Via Sele	15
Via Semetelle	417
Piazza Sorrento	83
Via Starza	208
Via Taverna del Passo	114
Via Ten. Manniello	120
Via Ten. Sellitti	146
CORSO italia	295
Via tevere	20
Totale Abitanti	7990
Membri Consiglio	9

ANGRI EST	
Strade	Ab
Strada 1 ferroVia	77
Strada 2 ferroVia	58
Via Alveo Santa Lucia	8
Piazza Annunziata	312
Via Annunziata	52
Via Ardinghi trav 2 Orlando	14
Via Ardinghi	527
Largo Badia	9
Via Badia trav Santa Caterina	42
Traversa Badia	103
Via Badia	394
Via Cervinila	558
Via Cristoforo Colombo	410
Via Dante Alighieri	122
Via degli Astronauti	309
Via della Repubblica	65
Piazza Don Enrico Smaldone	85
Via F.S Caiazzo	353
Via Marra	94
Via Perris	121
Via Ing Messina	126
prol.to Corso Italia	280
Viale Kennedy	301
Via M. Caputo	152
Via M. Salernitano	60
Via Marco Polo	11
Via De Angelis	27
Via Di Giacomo	142
Via San Gennaro	14
Via San Leuci	141
Via Sannazzaro	50
Via Santa Lucia	339
Via Scarlatti	51
Via t. Fontanella	247
Via Vespucci	102
CORSO Vittorio Emanuele	318
Totale Abitanti	6074
Membri Consiglio	7

ANGRI NORD	
Strade	Ab
Via Avagliano	41
Via Canneto I	271
Via Canneto II	99
Via Canneto est	16
Via Nazionale	1993
Via Orta Corcia Est	99
Via Orta Corcia	402
Via Orta Longa trav De Vivo	97
Via Orta Longa	451
Via Orta Loreto	475
Via Orta Venusola	82
Via Petaccia	379
Via Pontoni I	80
Via Pontoni II	151
Via Pozzillo	151
Via Quarto I	33
Via Quarto II	8
Via Quarto	161
Via S. Maria Camaldoli	45
Via S. Maria	495
Via Taurano	197
Totale Abitanti	5726
Membri Consiglio	7

